

Ruginio, Revigno. È da notarsi, che l'anonimo di Ravenna, benchè scrivesse la sua *Cosmografia* nel VII sec. dopo Cristo, riproduce, secondo il Müllendorf ¹³⁾ le condizioni geografiche quali erano alla fine del secolo V. Laonde possiamo con sicurezza concludere che Rovigno si venne formando fra il 200-400 d. Cr., e che allora probabilmente venne costruita quella cinta di mura, che circondava la spianata superiore del monte, sulla quale spianata inalzarono e la rocca e la chiesa primitiva dedicata a S. Giorgio. Tempo addietro, presso al Duomo, c'erano due colonne di marmo antico, che certamente avranno servito in qualche edificio sulla sommità del colle; e nelle muraglie del Duomo vi sono ancora frammenti di marmo, che, al lavoro, si manifestano del secolo sesto ¹⁴⁾. Ancora oggi quel tratto di terreno che circonda il sito delle antiche mura, conserva il nome di *pomer*, cioè *pomerio* (post mœros onde post mœnia).

In quanto all'*origine del nome*, l'opinione più comune e più antica lo farebbe derivare da *mons rubeus* o *mons rubineus* — monte rosso — così denominato dal sangue dei molti martiri. — „Qui rubeus vocabatur, multorum sanctorum cruore“ sta scritto nel codice membranaceo del secolo XIII. Da Rubineum sarebbe derivato (come da *rubus* s'ebbe *rovo*) per l'indebolimento della labiale, Ruvinium poi Rovinio, d'onde l'odierno Rovigno ¹⁵⁾.

¹³⁾ Ueber die römische Weltkarte. Hermes 1874, 9, 2, pag. 192.

¹⁴⁾ Un piccolo bassorilievo dei tempi romani è murato in casa posta Dietrocastello, scolpito in marmo greco: rappresenta donna a letto, seduta, ed altra figura di donna ivi appresso, e fanciulla d'altro lato; presso al letto un serpente alzato su d'un albero.

¹⁵⁾ Questa è l'opinione anche del Dr. Ive, *Canti popolari istriani*, Torino 1877, pref. p. 16.

Il signor **Bart. Vergottini** invece, nel suo opuscolo *Della antica origine, successive vicende ed attuale stato di Rovigno* (Arch. triest. 1, 4, 1870), cap. 3, opina che la nostra città dovesse il nome e l'origine agli abitanti di Arupino, città giapidica, i quali arupinati giapidici, vinti da Augusto nel 14 av. Cr. venissero da questo imperatore tradotti dai loro monti nell'Istria pedemontana, e ricevessero l'assegnazione del territorio di